

Nel 2014 chiuse 360 aziende artigiane nel Cuneese

CUNEO - Nel 2014, in provincia hanno aperto 1.216 nuove aziende artigiane, ma quelle che hanno chiuso i battenti sono state 1.576. Così, stando ai dati della Camera di Commercio di Cuneo, il saldo è risultato negativo per 360 unità. Come se fosse sparita un'impresa artigiana al giorno. Ciò equivale a una perdita dell'1,85% sul totale degli artigiani in attività, che a fine dello scorso anno sono diventati 18.693, pari al 26,7% dell'intero tessuto imprenditoriale cuneese. La riduzione è risultata inferiore a quella registrata a livello regionale (-2,07%), superiore però al dato nazionale (-1,45%). «Le difficoltà rilevate nel corso del 2014 per il sistema imprenditoriale

della nostra provincia appaiono ancora più evidenti analizzando il comparto artigiano che, per il terzo anno consecutivo, registra un bilancio negativo tra aperture e chiusure - dice Ferruccio Dardanello presidente dell'ente camerale cuneese -. Gli unici elementi di tenuta sono rappresentati dalle società di capitale e dal settore terziario».

Il numero delle prime è cresciuto del 2,76%, performance che non è bastata a determinare un saldo positivo, tenuto conto del fatto che le società di capitale rappresentano solo il 4,1% di tutte le imprese artigiane in provincia. Di queste, quasi i tre quarti sono imprese individuali, mentre il restante 21,3% è costi-

tuito da società di persone: per entrambe, le chiusure sono state superiori alle nuove aperture con un calo, rispettivamente del 2,03% e del 2,01%.

Discorso analogo per quanto riguarda i singoli settori. Le aziende artigiane del settore turistico sono cresciute del 3,26%, +1,65% per quelle agricole (le prime sono l'1,9% di tutte quelle registrate, le seconde l'1,3%). Stabile il commercio (+0,34%), mentre i due principali rami d'attività dell'artigianato cuneese, vale a dire le costruzioni (44,2% di tutte le partite Iva artigiane) e l'industria (24,3%), hanno visto scendere il loro numero del 3,26% e del 2,35%.

«La lunga crisi continua a col-

pire maggiormente le piccole e medie imprese, messe a dura prova anche dalle difficoltà di accesso al credito e dai ritardi nei pagamenti - commenta Domenico Massimino, presidente di Confartigianato Cuneo -. Tuttavia gli artigiani cuneesi portano avanti il loro lavoro con passione, sviluppando soluzioni innovative e cercando nuovi mercati». «In questo senso - fa eco Joseph Meineri, direttore di Confartigianato - molti artigiani cuneesi saranno impegnati, direttamente o indirettamente, all'Expo e saranno protagonisti nello spazio espositivo "Fuori Expo" in centro a Milano dal 29 luglio al 4 agosto».

Alberto Prieri